

## **La libreria Piatti. Storia rocambolesca di una preziosa raccolta bergamasca.**

### *Tema*

Il progetto di ricerca si propone di ricostruire virtualmente una raccolta libraria appartenuta a diversi enti e personalità bergamasche come punto di vista privilegiato per un'indagine sulla trasmissione delle raccolte nella storia e sul trattamento e valorizzazione dei fondi antichi da parte delle biblioteche.

### *Status Quaestionis*

La Biblioteca Civica Angelo Mai conserva al suo interno una varietà di fondi, spesso raccolte librerie o intere biblioteche, appartenute a bibliofili, ecclesiastici, studiosi, frutto di volta in volta di acquisti, lasciti testamentari, donazioni. All'interno del prezioso “Fondo Locatelli” – un fondo acquistato dalla Civica nel 1958 e corrispondente alla biblioteca del monsignore ed ex direttore della Angelo Mai – si possono rintracciare delle provenienze ulteriori: oltre al timbro ovale “Fondo mons. Giuseppe Locatelli”, non è inconsueto trovare l'*ex libris* della contessa Antonia Suardi Ponti, ma anche note di provenienza da conventi bergamaschi. Sono questi segni di possesso che aiutano a ricostruire la storia delle raccolte librerie, storia che, come in questo caso, può essere davvero curiosa.

La raccolta deve il suo nome ai fratelli Piatti, Francesco e Faustino, che prelevarono dalle biblioteche dei conventi bergamaschi numerosi volumi, al fine di sottrarli alle soppressioni napoleoniche. La raccolta Piatti riapparve un secolo dopo, nel 1893, quando, in ambito bresciano, venne allestita un'asta di libri. Le fonti, infatti, fanno migrare la raccolta dalla città di Bergamo a quella di Brescia, probabilmente dapprima in mano della famiglia Simoni, e poi dei Fé d'Ostiani. Andrea Valentini, storico bresciano, allestì un catalogo della detta raccolta (Indice Piatti, stampato dall'editrice Queriniana nel 1892) in vista della vendita all'asta. L'opinione pubblica bergamasca non rimase indifferente: ci si augurava che la preziosa raccolta non venisse smembrata, ma ancor più che tornasse nella patria natia. Sembra che la Biblioteca Civica si fosse fatta avanti presentando un'offerta per la curiosa raccolta, «ma il comune non acquistò la libreria, nonostante l'evidente convenienza. E così la libreria passò ad Antonia Suardi Ponti e da questa a Mons. Giuseppe Locatelli: integralmente? Da Mons. Giuseppe Locatelli passò alla Biblioteca Civica: integralmente? Dal controllo, non facile, sul catalogo 1892, si deve senz'altro rispondere che molti volumi sono andati dispersi, sia manoscritti, che incunaboli e cinquecentine. In quale momento dei trapassi è impossibile dire».<sup>1</sup>

### *Obiettivi*

L'obiettivo del lavoro è quello di rispondere ai quesiti già sollevati da Luigi Chiodi, ricostruendo virtualmente la “Libreria Piatti” e delineandone la storia, a partire dalla sua formazione, fino a oggi. Interessante sarà demarcare una linea rossa che va dall'opera di “salvataggio” dei fratelli Piatti durante le soppressioni al trasferimento della raccolta in area bresciana, dall'acquisto della contessa Suardi Ponti dapprima e di mons. Locatelli poi, alla finale acquisizione della raccolta da parte della Civica Biblioteca Angelo Mai.

---

<sup>1</sup> Luigi Chiodi, *Le cinquecentine della biblioteca civica “A. Mai” di Bergamo*, Bergamo, Secomandi, 1973, p. XLIII.

### *Rilevanza della ricerca*

La storia della “Libreria Piatti”:

- ❖ unisce grandi personalità bergamasche vissute in secoli diversi, quali furono i fratelli Faustino e Francesco Piatti, la contessa Antonia Suardi Ponti e mons. Giuseppe Locatelli. Costoro furono tutti amanti del libro e si impegnarono, ognuno a suo modo, nella salvaguardia e promozione della cultura a Bergamo;
- ❖ ripercorre la storia delle biblioteche. I volumi della raccolta Piatti sono stati parte di biblioteche di ordini religiosi dapprima, sono finiti in biblioteche private poi (biblioteche di famiglia – in particolare quelle nobiliari, pensiamo non solo alla famiglia Suardi, ma anche alle famiglie bresciane Simoni e Fè d’Ostiani – e biblioteche di personalità, come la biblioteca privata di mons. Giuseppe Locatelli), fino a giungere nella biblioteca civica;
- ❖ tocca grandi temi della storia della trasmissione libraria: le soppressioni e la loro ripercussione sulle biblioteche ecclesiastiche, il collezionismo librario privato, il ruolo determinante di personalità religiose nella costituzione delle raccolte delle biblioteche pubbliche;
- ❖ porta a riflettere sulla questione della dispersione delle raccolte, della conservazione e della valorizzazione dei fondi antichi in biblioteca.

### *Metodologia*

Il progetto di ricerca prevede in primo luogo l’analisi dell’Indice Piatti (Biblioteca Civica Angelo Mai, 26 R 23) ossia il catalogo a stampa allestito per l’asta 1893: si andranno a confrontare i titoli in esso riportati con quelli oggi posseduti dalla civica e se ne ricaverà una stima quantitativa di quanto della raccolta Piatti è ancora presente in biblioteca e di quanto, invece, è andato perduto.

Ottenuto un elenco di titoli, esso permetterà di rintracciare materialmente i volumi nei vari fondi (fondo Giuseppe Locatelli, fondo manoscritti, fondo incunaboli, fondo cinquecentine) che verranno poi analizzati fisicamente, al fine di rilevare tutti quei segni di possesso indispensabili per comprendere la storia della trasmissione della raccolta libraria: *ex libris* Giuseppe Locatelli, *ex libris* Antonia Suardi Ponti, note di possesso dai singoli conventi bergamaschi (S. Grata, S. Francesco, S. Maria delle Grazie, etc.).

Durante il lavoro di analisi bibliologica ci si rifarà ai precedenti lavori di catalogazione di manoscritti, incunaboli e cinquecentine: Lo Monaco, Bravi, Gatti Perer, Chiodi. Non mancheranno i riferimenti ai database informatici: SBN, ISTC, Manus, MEI – Material evidence in incunabola (per gli incunaboli Bergamaschi prezioso il lavoro della dott.ssa Pantarotto), Edit 16.

Per la ricostruzione della storia della raccolta sarà indispensabile l’utilizzo di fonti documentarie: corrispondenza dei precedenti possessori, appunti di ex bibliotecari, documentazione inerente le acquisizioni da parte della biblioteca, articoli di giornali e quotidiani, etc.

La ricerca non si fermerà all’ambito bergamasco, ma ci si ripropone di fare luce anche sul “periodo bresciano” della raccolta, su quei cento anni in cui i volumi provenienti dai conventi bergamaschi sono stati presenti a Brescia.

Se i dati raccolti in fase di analisi bibliologica riguardanti le provenienze dai conventi bergamaschi evidenziassero un quadro non troppo frammentario, si procederà, dunque, alla ricerca di documentazione ulteriore riferita all’operato dei fratelli Faustino e Francesco Piatti, e alla storia delle biblioteche conventuali e della loro soppressione.

I dati ottenuti dall’analisi bibliologica e quelli ottenuti dall’analisi archivistica verranno infine incrociati, per ricostruire la storia della Libreria Piatti, una raccolta che si è formata quasi per caso e che è sopravvissuta, nella sua quasi interezza, a soppressioni, aste e dispersioni per ben due secoli.

*Fonti:*

- Lettere personali e corrispondenza ufficiale delle personalità legate alla raccolta contenute nell'archivio della corrispondenza e nei fondi della Biblioteca Angelo Mai: Lettere di Faustino Piatti a Beltramelli (MMB 416 25); Carteggio Francesco Piatti (40 R 14 e Specola Epistolari 22, 59, 323); Lettere di Giuseppe Locatelli (Specola Epistolari 64, 228, 246, 296-300, 307, 484, 514, 529-530, 621-626, 673, 891, 893-916: 70 "Lettere di diversi a Giuseppe Locatelli", 1903-1946); corrispondenza di Antonia Suardi Ponti con la biblioteca (Archivio della Corrispondenza).
- Appunti e materiali documentari contenuti negli archivi e nei fondi manoscritti della Biblioteca Angelo Mai concernenti la consistenza della Libreria Piatti, come, ad esempio, l'inventario Piatti scritto da Giuseppe Ravelli (Biblioteca Civica Angelo Mai, 26 R 23) e gli altri appunti inerenti l'asta bresciana raccolti dall'ex vicedirettore della Civica.
- Documenti relativi ai lasciti, alle donazioni e agli acquisti che, di volta in volta, interessano la raccolta: i testamenti di Antonia Suardi Ponti e di mons. Locatelli (Archivio notarile bergamasco); l'atto di acquisto da parte di mons. Locatelli della Libreria Piatti e l'atto di acquisto da parte della Civica del Fondo Locatelli; altra documentazione riguardante l'Ente Comunale di Assistenza (Archivio storico comunale di Bergamo).
- Articoli di periodici e quotidiani inerenti alla vendita della Libreria Piatti: Gazzetta Provinciale di Bergamo, 10 giugno 1983; Gazzetta Provinciale di Bergamo 24 giugno 1983; Gazzetta Provinciale di Bergamo 2 settembre 1983; Corriere della Sera, 3-4 settembre 1893 (Biblioteca Civica Angelo Mai, 26 R 23).
- Materiale documentario e cronachistico relativo alla biblioteca di Luigi Francesco Fé d'Ostiani, oggi conservato nel Fondo Guerrini della Biblioteca Queriniana di Brescia.
- Ulteriore documentazione sulla soppressione dei conventi bergamaschi e sulla sorte delle loro biblioteche (Archivio Storico Diocesano – Archivio curia vescovile di Bergamo – Corrispondenza con monasteri e conventi soppressi; Archivio storico comunale di Bergamo – sezione Ottocento – Titolo 20 Culto – Corporazioni religiose soppressione).

*Riferimenti bibliografici:*

*Bibbie a Bergamo. Edizioni dal XV al XVII secolo*, introduzione e catalogo a cura di Giulio Orazio Bravi, prefazione e consulenza di Carlo Bozzetti, Bergamo, Comune di Bergamo, 1983.

*La Biblioteca civica di Bergamo "Angelo Mai"*, Bergamo, G. Secomandi, 1958.

Flavia Cristiano, *Biblioteche private e antiquariato librario*, in *Biblioteche nobiliari e circolazione del libro tra Sette e Ottocento*, Atti del convegno nazionale di studio (Perugia 29-30 giugno 2001), a cura di Gianfranco Tortorelli, Bologna, Pendragon, 2002, pp. 80-115.

*I carteggi delle biblioteche lombarde. Vol. II: province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Pavia, Sondrio, Varese*, a cura di Vanna Salvadori, Milano, Editrice Bibliografica, 1991.

*Catalogo di manoscritti filosofici nelle biblioteche italiane: Atri, Bergamo, Cosenza, Milano, Perugia, Pistoia, Roma, Siena*, a cura di G. M. Cao, Firenze, Olschki, 1992, pp. 21-49.

*Civica Biblioteca Angelo Mai*, Bergamo, Little Mercury edizioni, 2008.

Voce *Locatelli Giuseppe*, in *Dizionario bio-bibliografico dei bibliotecari italiani del XX secolo*, a cura di Simonetta Buttò, AIB.

*Elenco degli scritti di Monsignor Giuseppe Locatelli estratto dal Catalogo Generale della Civica Biblioteca*, in «Bergomum», 1951, n.1, pp. 9-13.

*Un esempio di biblioteca al femminile: la biblioteca di Antonia Suardi Ponti nella Civica Angelo Mai*, «Bergomum», 1993, n. 3, pp. 203-205.

*I fondi speciali delle biblioteche lombarde. Volume secondo: Province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Pavia, Sondrio, Varese*, a cura dell'Istituto lombardo per la storia della resistenza e dell'età contemporanea, Milano, Editrice Bibliografica, 1998, pp. 7-71.

*Guida alle biblioteche speciali della Lombardia*, a cura di Giovanni Artero, Lilli Dalle Nogare, Vanna Salvadori, Milano, Editrice Bibliografica, 1991, pp. 4-5.

*Indice degli incunaboli della biblioteca civica di Bergamo*, Tipografia Vescovile G. Secomandi, 1966.

*Indice della libreria Patti* [sic], Brescia, Tipografia Queriniana, 1892.

*I manoscritti datati della Biblioteca civica "Angelo Mai" e delle altre biblioteche di Bergamo*, a cura di Francesco Lo Monaco, Firenze, SISMELE - Edizioni del Galluzzo, 2003 (Manoscritti datati d'Italia, 6).

*Manoscritti e edizioni del Calepino nella Civica Biblioteca "A. Mai"*, a cura di Giulio Orazio Bravi, Maria Giuseppina Ceresoli, Francesco Lo Monaco, «Bergomum», 2002, n.1.

*Tesori miniati: codici e incunaboli dei fondi antichi di Bergamo e Brescia*, a cura di Maria Luisa Gatti Perer e Marco Marubbi, Milano, Silvana Editoriale, 1995.

Avogadro Azzoni, *I libri del Foresti e la Biblioteca conventuale di S. Agostino*, «Bergomum», 1959, pp. 37-441.

Candino Barucco – Ennio Ferraglio, *Il fondo Luigi Francesco Fè d'Ostiani della Biblioteca Queriniana di Brescia. Catalogo dei manoscritti*, 2009.

Bortolo Belotti, *Storia di Bergamo e dei bergamaschi*, Bergamo, Edizioni Bolis, 1989.

Giacomo Bini, *Sulla biblioteca pubblica di Bergamo e circa il decretato traslocamento di essa: cenni storici*, Bergamo, Sonzogno, 1839.

Gaetano Bonicelli, *Rivoluzione e restaurazione a Bergamo: aspetti sociali e religiosi della vita bergamasca alle soglie dell'età contemporanea, 1775-1825, con documenti inediti*, Bergamo, Monumenta Bergomensia, 1961, pp. 139-142.

Giovanna Bosi Maramotti, *La Biblioteca Ponti: storia di una sezione all'interno della Classense*, in *La cultura a Ravenna: storia luoghi e figure negli scritti di Giovanna Bosi Maramotti dal 1972 al 1997*, a cura di Andrea Maramotti, Giuseppe Rabotti, Giantito Masetti, Ravenna, Società di studi ravennati, 2006, pp. 11-47.

Egisto Bragaglia, *Gli ex libris italiani dalle origini alla fine dell'Ottocento*, Milano, Editrice Bibliografica, 1993. [ex libris Suardi Ponti scheda n. 2482]

Carlo Bravi, *Notizie concernenti la pubblica biblioteca*, Bergamo, Crescini, 1843.

Ermenegildo Camozzi, *Cultura e storia letteraria a Bergamo nei secoli XV-XVII. Dai codici vaticani latini un inventario delle biblioteche conventuali di Bergamo*, Bergamo, Civica Biblioteca e Archivi storici Angelo Mai, 2004.

Giovanna Cantoni Alzati, *Il "buon ordine" nella libreria di S. Agostino di Bergamo: Tommaso Verani e il suo Indice del 1767*, «Analecta Augustiniana», LIX (1996), pp. 91-128.

Giovanna Cantoni Alzati, *Il patrimonio manoscritto del convento di Sant'Agostino di Bergamo: Tommaso Verani e la catalogazione del 1767*, in *Società, cultura, luoghi al tempo di Ambrogio da Calepio*, a cura di Maria Mencaroni Zoppetti e Erminio Gennaro, Bergamo, Edizioni dell'Ateneo, 2005, pp. 185-192.

Luigi Chiodi, *Le cinquecentine della biblioteca civica "A. Mai" di Bergamo*, Bergamo, Secomandi, 1973.

M. Cortesi, *Le vicende dei fondi archivistici di Bergamo*, in *Carte medievali bergamasche, 1: le pergamene degli Archivi di Bergamo a. 740-1000*, a cura di M. Cortesi, Bergamo, 1988, pp. 17-24 (Fonti per lo studio del territorio bergamasco, 8).

Voce *Ponti Suardi Antonia*, in Rachele Farina, *Dizionario biografico delle donne lombarde*, Milano, Baldini & Castoldi, 1995, pp. 895-896.

Adriano Frattini, *Gli incunaboli miniati della "Angelo Mai" appartenuti ai conventi di S. Agostino e di S. Stefano*, «Bergomum», 1987, n. 4, pp. 27-42.

Francesco lo Monaco, *Materiali e strumenti per una storia delle biblioteche conventuali a Bergamo fra XIII e XV secolo*, «Archivio Bergamasco. Quaderni», 2008, n.2, pp. 9-50.

Eugenia Maccarana, *I fondi librari ottocenteschi della Biblioteca Civica "A. Mai" di Bergamo*, tesi di laurea, Università degli Studi di Milano, rel. Prof. Giulia Bologna, a.a. 1981-1982.

Federico Macchi, *Le legature storiche bergamasche (secoli XV-XX) della Civica Biblioteca "Angelo Mai"*, «Bergomum», 2007, p. 71.

Giovanna Maria Manca, *La costituzione del fondo manoscritti della Biblioteca Civica "Angelo Mai" di Bergamo. Genesis, formazione e incremento dal 1760 al 1880*, tesi di laurea, Università degli Studi di Milano, rel. Prof. Giulia Bologna, a.a. 1984-1985.

Maria Mencaroni Zoppetti, *Libri e librai. Note e documenti intorno alla cultura nella Bergamo del XVI secolo*, in *Società, cultura, luoghi al tempo di Ambrogio da Calepio*, pp. 423-444.

V. Ronchi, *A.S.P.*, «La rivista di Bergamo», marzo 1939, pp. 156 sg.

Maria Luisa Scalvini, Gian Piero Calza, Marcantonio Michiel, *Bergamo 1516: città e territorio nella Descriptio di Marcantonio Michiel*, Centro grafico editoriale, 1984, pp. 41-47 (notizie sui fratelli Piatti)

Silvio da Brescia, *I Frati Minori Cappuccini a Bergamo*, Bergamo, Editore Industrie Grafiche Cattaneo, 1958.

Antonio Tiraboschi, *Notizie storiche intorno alla Biblioteca pubblica*, Bergamo, Gaffuri e Gatti, 1880.

Valdemiro da Bergamo, *I conventi e i Cappuccini Bergamaschi: memorie storiche*, Milano, Cogliati, 1883, pp. 225-227.

Daniela Valsecchi, *La biblioteca storica circolante "Andrea Ponti" di Bergamo*, «Bergomum», 1994, n.3, pp. 5-44.

Giuseppe Zambaiti, *Il sistema bibliotecario urbano di Bergamo: 1948-1985*, tesi di laurea, Università degli Studi di Milano, rel. Prof. Giorgio Montecchi, a.a. 1998-1999.